ANNO 1 N 2 2020

ANSE flash

ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ TRA DIPENDENTI E PENSIONATI
DELLE AZIENDE DEL GRUPPO ENEL

Care amiche e cari amici,

direi che stiamo ripartendo: gli Organi associativi ai vari livelli si stanno impegnando per rilanciare le nostre attività.

Segnalo che l'Assemblea nazionale ha approvato il Bilancio sociale 2019 con "numeri" largamente positivi, sia quelli relativi alla situazione economico-finanziaria, sia quelli riguardanti le partecipazioni agli eventi che evidenziano il vostro gradimento delle iniziative organizzate.

Purtroppo, nel primo semestre del corrente anno si è dovuto registrare, a causa delle note, dolorose vicende sanitarie una brusca stasi delle attività, per cui il 2020 sarà di necessità più statico. Comunque, come ho detto, vogliamo ricominciare.

Siamo impegnati a proporvi, per fine estate ed inizio autunno - periodo tradizionalmente in passato ricco di eventi – momenti di svago e socializzazione rispettosi delle disposizioni sanitarie in atto.

L'auspicio è che ci sia anche la vostra disponibilità, dopo gli indubbi disagi del confinamento domestico ed in taluni casi il dolore per la perdita di persone care, a "uscire" e nuovamente socializzare, riprendendo le abitudini passate.

Convinti che questa vostra motivazione ci sia, faremo il possibile per corrispondere alle vostre aspettative.

Un'ultima notazione che non ho mai fatto in passato: con compiacimento registro che vi è stata una soddisfacente adesione all'Associazione nel primo semestre dell'anno pur con comprensibili differenze territoriali. A chi non ha ancora provveduto, se intende farlo, chiederei di adoprarsi per il pagamento della quota associativa. Per noi più che il modesto esborso finanziario, è importante il sostegno che ci date continuando ad essere nostri Soci anche in questo periodo travagliato.

Un caro saluto e tanti auguri a voi tutti.

Franco Pardini

IL BILANCIO SOCIALE 2019

Il 25 giugno - in modalità videoconferenza - si è svolta l'Assemblea nazionale che ha approvato il Bilancio sociale dell'esercizio del 2019, anno nel quale ha operato per intero la nuova struttura associativa che si è rivelata più compatta ed integrata. I numeri del Bilancio sociale si possono considerare complessivamente soddisfacenti.

La base associativa

Al 31 dicembre 2019, i Soci dell'Associazione erano 19.206 rispetto ai 19.959 del 2018, facendo registrare una diminuzione del 3,8%.

L'attività istituzionale ed il funzionamento della struttura

L'attività istituzionale nel corso del 2019 è così sintetizzabile: 2 riunioni dell'Assemblea nazionale; 4 riunioni del Comitato Direttivo nazionale; n. 2 riunioni e 5 visite da parte del Collegio dei Revisori contabili; 30 riunioni delle Assemblee di Sezione; 30 riunioni dei Comitati di Sezione; 338 riunioni degli organismi di Nucleo (n. 101 Assemblee e n. 237 Comitati di Nucleo).
Il funzionamento della Associazione (presidio delle sedi, realizzazione delle attività sociali e lo svolgimento dei compiti amministrativo-gestionali) è stato assicurato da 761 Soci volontari dei quali 663 titolari di carica sociale e 98 collaboratori.
Nel corso del 2019 mediamente le Sezioni sono state presidiate per 4 ore giornaliere, per 3,7 giorni a settimana e per 47,5 settimane l'anno; i Nuclei: per 2,45 ore giornaliere, per 2 giorni a settimana, per 39 settimane l'anno.

Le manifestazioni sociali

Nel corso del 2019 sono stati organizzati su tutto il territorio nazionale 365 eventi tra raduni, gite della durata di uno o più giorni, incontri, convivi e altro, con la partecipazione complessiva di 18.602 Soci.

Comunicazioni sociali e attività diverse

L'Associazione comunica con i propri Soci tramite il Notiziario Anse e l'invio di fogli informativi, mail, sms, lettere e volantini. Sono attivi il sito web "anse-enel.it", la pagina Facebook ed il profilo Instagram.
Sono in atto, in alcune Sezioni, iniziative di collaborazione con istituzioni di volontariato. È poi proseguita l'attività di assistenza e accompagnamento delle scolaresche per la visita a taluni impianti idroelettrici (essenzialmente in Triveneto).
Come è continuata, nel 2019, l'attività in collaborazione con Enel Italia Sostenibilità per fornire informazioni ai Soci e ad altre Associazioni di volontariato sulle tematiche energetiche.
Sono attivi convenzioni ed accordi, a livello nazionale e territoriale, con Patronati, Caaf, assicurazioni, studi medici ed esercenti finalizzati a riconoscere condizioni di favore ai Soci.

Dati economici e patrimoniali di sintesi

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di 168.537 euro generato peraltro da un residuo attivo dell'anno precedente pari a 107.859 euro.
I proventi istituzionali sono stati € 446.224; i costi di funzionamento € 199.629 (pari al 44,7% dei proventi).
Le risorse destinate ai Soci sono state pari a € 185.361 (il 41,5% dei proventi istituzionali).

Vicenda “Coronavirus”

In questo secondo numero di “Anse Flash” ospitiamo la testimonianza dell’ing. Quintino Jirillo, Presidente della Sezione Anse Calabria e super Quadro Enel che ha dovuto conciliare smart working e lezioni a distanza dei figli, e come tutti del resto, separazione dagli altri affetti più cari. Questa testimonianza è l’occasione per confermare la nostra vicinanza ai Soci che hanno dovuto affrontare anche situazioni più complicate.

In Calabria, la vita di una famiglia ai tempi del coronavirus

Voglio raccontarvi come abbiamo passato il periodo pandemico, anche se mi è difficile affrontare l’argomento quando vi sono ancora persone colpite (anche dal punto di vista economico) dalla pandemia sia a livello nazionale che internazionale alle quali siamo vicini nella sofferenza.
Eccovi la mia testimonianza.
Il primo pensiero la mattina al risveglio era “andrà tutto bene”.
Sveglia ai ragazzi (ho due figli: un maschio di 16 ed una femmina di 12 anni) per le video lezioni (fortuna che avevamo attivato da poco la fibra) con due sistemi di collegamento diversi, due – tre piattaforme diverse e messaggi WhatsApp, orari coincidenti e che spesso cambiavano. Situazione impegnativa, con un genitore a turno a seguirli: quarta superiore e prima media. I programmi delle video lezioni arrivavano nelle ore più impensate, con un cortissimo preavviso e con un laconico da parte dell’insegnante, “chi c’è, c’è”.
Per non farci mancare niente, io e mia moglie il 14 marzo abbiamo avviato l’esperienza dello smart working.
Convivenza quindi nella famiglia e nel lavoro, una prova di resistenza che ha avuto alcuni momenti “particolari” ma che, ne sono sicuro, ci ha rafforzato.
Lavorare in smart working ha presupposto il rispetto di numerosi parametri di “performance", telefono con auricolare e cuffie per le continue riunioni via teams. Non parlerò dell’orario di lavoro, praticamente senza limiti.
A ciò si aggiunga la presa d’atto di ciò che succedeva nel Paese con la preoccupazione per i parenti ed amici lontani ai quali mi sentivo di far pervenire la nostra vicinanza. Il tutto sotto il bombardamento delle immagini televisive che non scorderò mai: la carovana dei mezzi militari che portavano via le salme per la cremazione, Papa Francesco che pregava in solitudine in Piazza S. Pietro, sotto la pioggia con il Crocifisso Miracoloso; le testimonianze di chi era uscito dalla rianimazione o di chi non aveva potuto assistere i propri congiunti.
Torniamo alla mia famiglia, sempre sintonizzati sulla televisione con le news delle ore 18, nei nostri comportamenti rispettavamo le seguenti regole:

- rimanere a casa solo a livello di nucleo familiare stretto;
- uscire solo se strettamente necessario (lavoro in presenza ed approvvigionamento alimentare), muniti di autodichiarazione, mascherina e guanti.

I nonni (genitori di mia moglie) che abitano in un appartamento limitrofo, volevano, con le lacrime agli occhi, accarezzare i nipoti e mia moglie che applicava rigidamente le regole non li faceva avvicinare (al massimo saluto all’uscio di casa con i nipoti a distanza di oltre 3 metri).
Abbiamo vissuto come cavernicoli: il nostro mantra continuava comunque ad essere “andrà tutto bene”.
Naturalmente non mi sono dimenticato delle mie responsabilità associative. Ho cercato di attivare al meglio le comunicazioni con i nostri Soci, adoperandomi per la consegna di mascherine ed altre attrezzature alle istituzioni sanitarie del territorio.
Questa pandemia ci ha cambiati, auspico che ci abbia migliorati, alimentando una socializzazione più empatica e disinteressata.
Penso anche che la nostra Associazione – il sentirsi più vicini – serva a superare i momenti difficili.

Si riparte!

I Soci di Verona felicemente al mare in Toscana…